



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

DOMENICA DELLA SAMARITANA II di quaresima Anno C

RITI DI INTRODUZIONE

ALL'INGRESSO

Io ti cerco, Signore, come l'acqua sorgente:
come fresca rugiada per la terra riarsa.
Il tuo sguardo mi accoglie, Tu sai tutto di me
e ridesti la fonte della vita che è in me.

**Mio Signore, Tu come l'acqua sei
della vita che rinasce.**

**Nel cammino Tu luce splendida
che ci libera dal male.**

ASPERSIONE DELL'ACQUA BENEDETTA

Sac. - Fratelli e sorelle carissimi, preghiamo
umilmente Dio nostro Padre, perché benedica
quest'acqua con la quale saremo aspersi in
ricordo del nostro Battesimo.

Il Signore rinnovi la nostra vita e ci renda sempre
fedeli al dono dello Spirito Santo.

Sac. - Dio onnipotente, origine e fonte della vita,
benedici ✠ quest'acqua, perché, purificati da
ogni colpa, otteniamo la grazia del perdono, la
difesa da ogni insidia del Maligno e la tua
perenne protezione. La tua misericordia, o
Padre, faccia sgorgare per la vita eterna una
sorgente di acqua viva, perché, liberi da ogni
pericolo, possiamo venire a te con cuore
rinnovato. Per Cristo nostro Signore.

Tutti – Amen.

ASPERSIONE (CD 474)

**Purificami o Signore:
sarò più bianco della neve.**

Oppure:

**Aspérges me, Dómine,
hyssópo et mundábor
Lavábis me, et super nivem dealbábor.**

Sac. - Dio onnipotente ci purifichi dai peccati e
per questa celebrazione ci renda degni di
partecipare alla mensa del suo regno per tutti i
secoli dei secoli. **Amen.**

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Preghiamo. Dio, che ami l'innocenza e la ridoni,
avvinci a te i cuori dei tuoi servi; tu, che ci hai
liberato dalle tenebre dello spirito, non lasciarci
allontanare più dalla tua luce. Per Gesù Cristo,
tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive
e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per
tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

Oppure:

Preghiamo. Lava, o Dio santo, la Chiesa dalle
impurità dei nostri peccati perché possa
camminare verso la vita eterna con opere nuove,
degne della rinascita battesimale. Per Gesù
Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito
Santo, per tutti i secoli dei secoli. **Amen.**

LITURGIA DELLA PAROLA

LETTURA (Dt 6,4a; 11,18-28)

Letture del libro del Deuteronomio

In quei giorni. Mosè disse: «Ascolta, Israele:
Porrete nel cuore e nell'anima queste mie
parole; ve le legherete alla mano come un segno
e le terrete come un pendaglio tra gli occhi; le
insegnerete ai vostri figli, parlandone quando
sarai seduto in casa tua e quando camminerai
per via, quando ti coricherai e quando ti alzerai;
le scriverai sugli stipiti della tua casa e sulle tue
porte, perché siano numerosi i vostri giorni e i
giorni dei vostri figli, come i giorni del cielo
sopra la terra, nel paese che il Signore ha

giurato ai vostri padri di dare loro. Certamente, se osserverete con impegno tutti questi comandi che vi do e li metterete in pratica, amando il Signore, vostro Dio, camminando in tutte le sue vie e tenendovi uniti a lui, il Signore scaccerà dinanzi a voi tutte quelle nazioni e voi v'impadronirete di nazioni più grandi e più potenti di voi. Ogni luogo che la pianta del vostro piede calcherà, sarà vostro: i vostri confini si estenderanno dal deserto al Libano, dal fiume, il fiume Eufrate, al mare occidentale. Nessuno potrà resistere a voi; il Signore, vostro Dio, come vi ha detto, diffonderà la paura e il terrore di voi su tutta la terra che voi calpesterete. Vedete, io pongo oggi davanti a voi benedizione e maledizione: la benedizione, se obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, che oggi vi do; la maledizione, se non obbedirete ai comandi del Signore, vostro Dio, e se vi allontanerete dalla via che oggi vi prescrive, per seguire dei stranieri, che voi non avete conosciuto».

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

SALMO (Sal 18) (CD 473)

**Parola che mi dona speranza:
tu sei Dio fedele!**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi. **R.**

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti. **R.**

Ti siano gradite le parole della mia bocca, davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore. **R.**

EPISTOLA (Gal 6, 1-10)

Lettera di San Paolo apostolo ai Galati

Fratelli, se uno viene sorpreso in qualche colpa, voi, che avete lo Spirito, correggetelo con spirito di dolcezza. E tu vigila su te stesso, per non essere tentato anche tu. Portate i pesi gli uni degli altri: così adempirete la legge di Cristo. Se infatti uno pensa di essere qualcosa, mentre non è nulla, inganna se stesso. Ciascuno esamini invece la propria condotta e allora troverà motivo di vanto solo in se stesso e non

in rapporto agli altri. Ciascuno infatti porterà il proprio fardello.

Chi viene istruito nella Parola, condivide tutti i suoi beni con chi lo istruisce. Non fatevi illusioni: Dio non si lascia ingannare. Ciascuno raccoglierà quello che avrà seminato. Chi semina nella sua carne, dalla carne raccoglierà corruzione; chi semina nello Spirito, dallo Spirito raccoglierà vita eterna. E non stanchiamoci di fare il bene; se infatti non desistiamo, a suo tempo mieteremo. Poiché dunque ne abbiamo l'occasione, operiamo il bene verso tutti, soprattutto verso i fratelli nella fede.

Parola di Dio. **Rendiamo grazie a Dio.**

CANTO AL VANGELO (cfr Gv 4, 42. 15)



Gloria e lode a te, o Cristo!

Signore, tu sei veramente il salvatore del mondo: dammi dell'acqua viva, perché non abbia più sete.

Gloria e lode a te, o Cristo!

VANGELO (Gv 4, 5-42)

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli

darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbì, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città

credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase lì due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».

Parola del Signore. **Lode a te, o Cristo.**

DOPO IL VANGELO

(CD 224)

Un'acqua pura vuoi donarci:

la nostra sete spegnerai.

O Dio clemente, in te speriamo:

salvezza e pace tu sarai!

Sorgente fresca che zampilla,

un cuore nuovo avremo in te.

PREGHIERA UNIVERSALE

Sac. - Al Padre, innalziamo fiduciosi le nostre suppliche, perché in Cristo, «sorgente d'acqua viva», estingua la nostra sete di vita e di verità.

Tutti - **Kyrie elèison.**

(CD 23)

Perché il pellegrinaggio giubilare che la nostra parrocchia sta vivendo insieme a tutta chiesa ambrosiana, porti frutti desiderati di benedizione e di fraternità, preghiamo. **R.**

Per quanti stanno affrontando la sofferenza negli affetti familiari: come la samaritana trovino conforto e speranza nella parola di Cristo, preghiamo. **R.**

Perché gli uomini e le donne non si stanchino mai di cercare e operare il bene, attingendo alla sorgente che zampilla dal cuore di Dio, preghiamo. **R.**

Perché il tempo degli esercizi spirituali che vivremo nei prossimi giorni ci aiutino ad esaminare noi stessi per incontrare nella verità lo Spirito che dà vita, preghiamo. **R.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Accogli, o Dio forte, le nostre preghiere e soccorri con paterno amore chi ti invoca con fede; aiutaci a combattere il male con le armi della sobrietà e dell'astinenza. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

PROFESSIONE DI FEDE

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, pati sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.

SUI DONI

Guarda propizio, o Dio, i doni che il tuo popolo ti presenta e insieme gradisci anche noi come sacrificio spirituale. Per Cristo nostro Signore. **Amen.**

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre di infinita misericordia.

Cristo Signore nostro, a rivelarci il mistero della sua umiltà, stanco e assetato volle sedere a un pozzo e, chiedendo da bere a una donna samaritana, le apriva la mente alla fede; desiderando con ardente amore portarla a salvezza, le accendeva nel cuore la sete di Dio. Per questo disegno di grazia, con tutti i cori celesti, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

Oppure:

È veramente cosa buona e giusta celebrarti, o Padre di infinita misericordia.

Tu, a rinnovare l'innocenza del cuore, ci proponi in questo tempo di salvezza l'esempio della preghiera e del digiuno di Cristo; con la tua grazia ci liberi da ogni affetto disordinato e ci insegni a operare tra le cose che passano, come chi è radicato in te, bene eterno.

Illuminati da questo mistero, uniti agli angeli e ai santi, cantiamo senza fine l'inno della tua lode: **Santo...**

ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 217)

Disseta i nostri cuori, rinnova la promessa:
“Chi beve di quest'acqua, più sete non avrà”!

**La Croce di Cristo è nostra gloria,
salvezza e risurrezione.**

ALLA COMUNIONE (CD 135)

Quanta sete nel mio cuore:
solo in Dio si spegnerà.

Quanta attesa di salvezza:
solo in Dio si sazierà.

L'acqua viva che egli dà
sempre fresca sgorgherà.

**Il Signore è la mia vita,
il Signore è la mia gioia.**

Se la strada si fa scura
spero in Lui: mi guiderà.
Se l'angoscia mi tormenta,
spero in Lui: mi salverà
Non si scorda mai di me:
presto a me riapparirà. **R.**

Nel mattino io t'invoco
tu, mio Dio risponderai.
Nella sera rendo grazie:
e tu sempre ascolterai.
Al tuo monte salirò,
e vicino ti vedrò. **R.**

DOPO LA COMUNIONE

Preghiamo. Splenda, o Dio, nella luce della grazia, la Chiesa del tuo Cristo, che a questa santa mensa ha ricevuto la certezza dell'eterna comunione con il Signore risorto. Per lui che vive e regna nei secoli dei secoli. **Amen.**

RITI DI CONCLUSIONE

BENEDIZIONE

CANTO FINALE (CD 211)

**Dice il Signore: “L'acqua della vita
dalla mia croce verserò sul mondo”.
Donaci un cuore che ti sappia amare:
sei nostra gioia!**

**Con la tua morte tu ci dai la vita,
nella tua Pasqua noi risorgeremo:
per sempre grazie noi canteremo,
Cristo Signore!**